

**EDUCAZIONE AL RISCHIO VULCANICO  
NELLE SCUOLE ELEMENTARI DELL'AREA VESUVIANA**

P. Sarnacchiaro, T. Pucci, A. Montrone, D. Perrone, A. Delle Cave, M. Benoni,  
R. Erminio, T. Di Matteo, M. Sorrese, R. N. Russo

Movimento di Cooperazione Educativa, Gruppo Territoriale Vesuviano  
Via 4 Orologi 29/A, Ercolano (Napoli), Italy

L'educazione al rischio vulcanico condotta da alcuni docenti delle scuole elementari dell'area vesuviana e' stata svolta nell'ambito del "Movimento di Cooperazione Educativa, Gruppo Territoriale Vesuviano". Tale movimento coopera con VESUVIUS 2000 per diffondere la cultura della prevenzione del rischio nelle zone in cui la densita' abitativa e la vicinanza del vulcano renderebbero problematica e tragica l'eventualita' del verificarsi di una eruzione vulcanica.

In tale ottica i docenti Sarnacchiaro e Pucci hanno programmato un lavoro dal titolo "Perche' Educare alla Convivenza Vesuviana" in cui si definisce l'educazione alla convivenza vesuviana l'insieme di conoscenze e comportamenti che si realizzano attraverso percorsi interdisciplinari ed itinerari didattici qualificati per risvegliare dimensioni umane e sociali in grado di elaborare proposte e trovare soluzioni per la valorizzazione del territorio, una nuova vivibilita' urbana e la mitigazione del rischio vulcanico.

Il docente Arturo Montrone nel suo lavoro "Educazione alla Convivenza Vesuviana", programma le seguenti fasi: consapevolezza illuminata della presenza del vulcano, conoscenza e memoria storica della peculiarita' del territorio, sforzo di apprendimento necessario che ogni cittadino vesuviano e' chiamato a fare giorno per giorno per costruire un futuro sostenibile con la sua terra. Tale lavoro prevede 3 laboratori didattici, ciascuno con tre gruppi di bambini (8-12 anni) per indagare attraverso percorsi didattici sulle paure infantili e sulle certezze rispetto al tema del rischio.

Un gruppo di docenti ha operato con laboratori tesi alla creazione di cartelloni, drammatizzazioni e creazione di testi. Il lavoro "Futuri eventi eruttivi" e' stato organizzato con una rappresentazione artistica, fantastica e iconografica di un eventuale scenario di eruzione, mentre invece il lavoro dal titolo "A distanza di Sicurezza" persegue la percezione reale o fantastica della distanza di sicurezza dal vulcano attraverso un'azione scenica e una mappa topologica-geografica. Il lavoro "Zona Rossa" consiste nella elaborazione e scrittura di un testo collettivo per descrivere quella parte del territorio individuata come ad alto rischio. Nel testo "Spiegami se puoi" sono presentate riflessioni in forma di dialogo sul senso del vivere nel territorio vesuviano. Arturo Montrone ha curato, invece, un laboratorio per adulti dal titolo "Atterraggio di fortuna", nel quale si persegue la rappresentazione del senso di appartenenza al territorio e del livello di coscienza vesuviana.